

Il Concorso Internazionale per Cantanti Toti dal Monte

Sorto nel 1969, per volontà di Antonio Mazzaroli e del soprano Toti dal Monte, il Concorso Internazionale si impose subito all'attenzione del mondo musicale internazionale per prestigio e singolarità di concezione. Fu, infatti, il primo concorso in Italia e nel mondo ad offrire ai vincitori non un semplice premio in denaro, bensì il debutto in palcoscenico negli stessi ruoli dell'opera oggetto del concorso. Il successo dell'iniziativa apparve evidente fin dalla prima edizione tanto che l'Ente Teatro Comunale lo ripropose ogni anno per trenta edizioni (dal 1969 al 1998, ultimo anno di attività dell'ente trevigiano). Il Concorso, che a partire dal 1975 fu intitolato alla scomparsa Toti Dal Monte, ha premiato fino ad oggi ben 230 cantanti, molti dei quali hanno in seguito intrapreso prestigiose carriere calcando le scene dei maggiori teatri al mondo. Tra questi: Ghena Dimitrova, Antonio Salvadori, Mariella Devia, Ferruccio Furlanetto, Simone Alaimo, Fiamma Izzo D'Amico, Bruno De Simone, Natale De Carolis, Lorenzo Regazzo, Sara Mingardo.

Con l'istituzione della Bottega, laboratorio internazionale per giovani cantanti, direttori d'orchestra e maestri sostituti, creato nel 1989 dal Teatro Comunale di Treviso su idea del Maestro Peter Maag, le sorti delle due realtà si intrecciarono: i cantanti vincitori del Concorso partecipavano alla Bottega che, sul tipo delle "botteghe" rinascimentali, si poneva l'obiettivo di integrare il momento didattico con la produzione degli spettacoli, superando il diaframma tra preparazione musicale individuale ed inserimento nei meccanismi attivi dello spettacolo. Le opere e i concerti prodotti dalla Bottega venivano presentati nell'ambito dell'Autunno Musicale Trevigiano. A seguito della chiusura del Teatro Comunale, il Concorso dovette subire una sospensione di due anni (dal 1999 al 2000) cui seguì, nel 2001, l'edizione curata dal Teatro Sociale di Rovigo.

A partire dal 2002 il glorioso "Toti dal Monte" è ritornato a Treviso per volontà di Teatri e Umanesimo Latino S.p.A., la società strumentale di Fondazione Cassamarca.

La XLV edizione del Concorso Internazionale per Cantanti Toti dal Monte si svolgerà al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso dal 22 al 27 giugno 2015. L'opera a concorso è *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart, che andrà in scena nella prossima stagione al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso e al Teatro Comunale di Ferrara. La finale pubblica del Concorso avrà luogo sabato 27 giugno alle ore 17.00 al Teatro di Treviso.

Un concerto al mese...

Venerdì 10 aprile, ore 20.45
Palazzo Foscolo

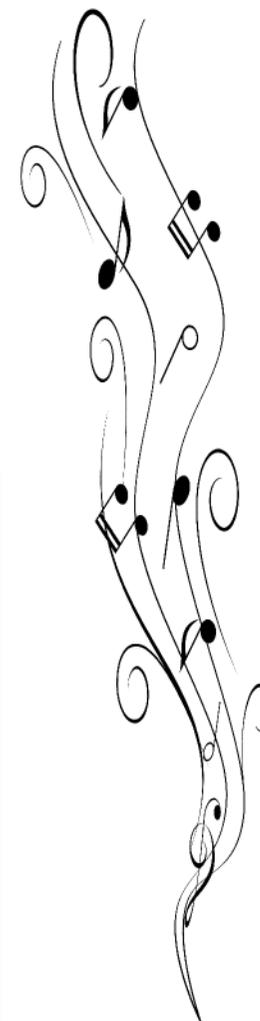
Marina De Liso *mezzosoprano*
Luigi Puxeddu *violoncello*
Gerardo Felisatti *pianoforte*

Giovedì 14 maggio, ore 20.45
Museo Eno Bellis

Alessandro Cappelletto *violino*
Alberto Busetтини *cembalo*

INGRESSI
interi 10 euro - ridotti 8 euro

REGIONE del VENETO



UN CONCERTO AL MESE

febbraio - maggio 2015

Venerdì 13 marzo 2015 ore 20.45

Palazzo Moro

Oderzo

CONCERTO LIRICO

OMAGGIO A

TOTI DAL MONTE

NEL 40° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Daniela Cappiello, soprano

vincitrice Concorso Internazionale per cantanti «Toti dal Monte» 2014

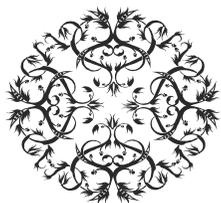
Chiara Brunello, contralto

Domenico Menini, tenore

Andreas Gies, baritono

vincitore Concorso Internazionale per cantanti «Toti dal Monte» 2014

Federico Brunello, pianoforte



G. Verdi	da <i>Rigoletto</i> «La donna è mobile»
G. Rossini	da <i>L'Italiana in Algeri</i> «Cruda sorte»
W. A. Mozart	da <i>Le Nozze di Figaro</i> «Hai già vinta la causa»
W. A. Mozart	da <i>Il Flauto Magico</i> «Der hölle rache»
G. Donizetti	da <i>L'elisir d'amore</i> «Una furtiva lagrima»
G. Donizetti	da <i>L'elisir d'amore</i> «Caro elisir»
C. Saint-Saëns	da <i>Samson et Dalila</i> «Mon coeur s'ouvre à ta voix»
W. A. Mozart	da <i>Don Giovanni</i> «Là ci darem la mano»
G. Puccini	da <i>La Bohème</i> «In un coupé»
L. Delibes	da <i>Lakmé</i> «Viens, Mallika, les lianes en fleur»
V. Bellini	da <i>La Sonnambula</i> «Vi ravviso, o luoghi ameni»
V. Bellini	da <i>La Sonnambula</i> «Ah, se una volta sola...»

Toti dal Monte, nome d'arte di Antonietta Meneghel, nacque a Mogliano Veneto il 27 giugno 1893 da Amilcare, maestro di musica e Maria Zacchello, maestra elementare. Fin da piccola rivelò un'innata predisposizione per la musica, apprendendo con rapidità brani di Schumann e Schubert e cantando nella chiesa del paese natale, accompagnata all'organo dal padre il quale, quando Antonietta crebbe, si trasferì con lei a Venezia per iscriverla alla classe di pianoforte al Conservatorio Benedetto Marcello. In seguito il padre decise di presentare Antonietta al celebre contralto Barbara Marchisio, che viveva a Mira, non distante da Venezia, per un'audizione di canto. La Marchisio restò talmente impressionata dalla splendida voce della ragazza, che si offrì di seguirla gratuitamente. Antonietta frequentò le sue lezioni per quattro anni e fu la sua ultima, e forse più celebre, allieva. Esordì alla Scala di Milano nel gennaio del 1916 nella piccola parte di Biancofiore nella *Francesca da Rimini* di Zandonai. Da principio incerta fra il ruolo di soprano lirico e di soprano leggero, optò decisamente per il secondo dopo il trionfale successo di *Rigoletto* a Torino, nel 1918. Nel 1922, durante una tournée in America, Arturo Toscanini, che aveva intuito in lei le doti di una perfetta cantante lirica, la invitò ad esibirsi nuovamente alla Scala per il nuovo allestimento del *Rigoletto*, al fianco di Galeffi e Lauri Volpi. In questa occasione ella iniziò ad utilizzare lo pseudonimo Toti dal Monte, ottenuto unendo il diminutivo del suo nome con il cognome della nonna materna. Rimase per dieci stagioni consecutive alla Scala, cantando contemporaneamente nei maggiori teatri d'Europa e d'America, dal Colón di Buenos Aires (1923) al Covent Garden di Londra (1925), all'Opera di Berlino, dal Casino di Montecarlo all'Opéra di Parigi al Metropolitan di New York. Nel 1928 a Melbourne sposò il giovane tenore Enzo De Muro Lomanto, incontrato durante una rappresentazione de *La figlia del reggimento* di Donizetti. Da questo matrimonio nacque il 15 aprile 1930 Mary, in arte Marina Dolfin, la loro unica figlia. Tra le memorabili interpretazioni da protagonista di Toti Dal Monte si ricordano *Il barbiere di Siviglia*, *Lucia di Lammermoor*, *L'elisir d'amore*, *La figlia del reggimento*, *Linda di Chamounix*, *Don Pasquale*, *Mignon*, *Madama Butterfly*. Nel 1945 si ritirò dal palcoscenico per continuare, spinta da Renato Simoni, la sua carriera nel campo teatrale assieme alla figlia, nella compagnia di Cesco Baseggio, con la quale recitò testi goldoniani. Ottenne grandi successi anche nel cinema, recitando nei film *Il carnevale di Venezia* di Giuseppe Adami, *Giacomo Gentilomo* (1939) e *Cuore di mamma* di Luigi Capuano (1954), nonché in un cameo in *Anonimo veneziano* di Enrico Maria Salerno (1970). A lei il poeta Andrea Zanzotto ha dedicato la poesia in dialetto solighese *Co l'é mort la Toti*, inclusa nella raccolta *Idioma*. Toti dal Monte morì il 26 gennaio 1975, quando era ricoverata per disturbi circolatori nell'ospedale Balbi Valier di Pieve di Soligo, paese nel quale - in collocazione amena - aveva un'elegante dimora, la cosiddetta Villa Toti di Barbisano.